

StatCities Olbia

TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO NEL MARE SMERALDO DEI DATI

15 e 16 giugno 2023 – Museo Archeologico, OLBIA

UN ANNO D'INFLAZIONE

UN ANNO DI PERDITA DEL POTERE D'ACQUISTO

Massimo Fogato

Fonte: I.Stat

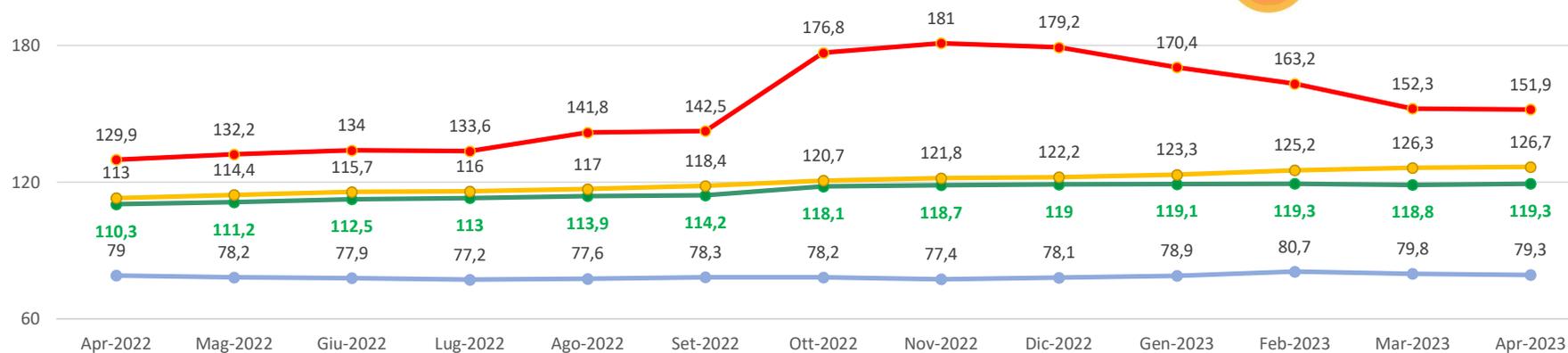


Andamento dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) - Italia

il **NIC*** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole **considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori**, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche – **Fonte Istat.**



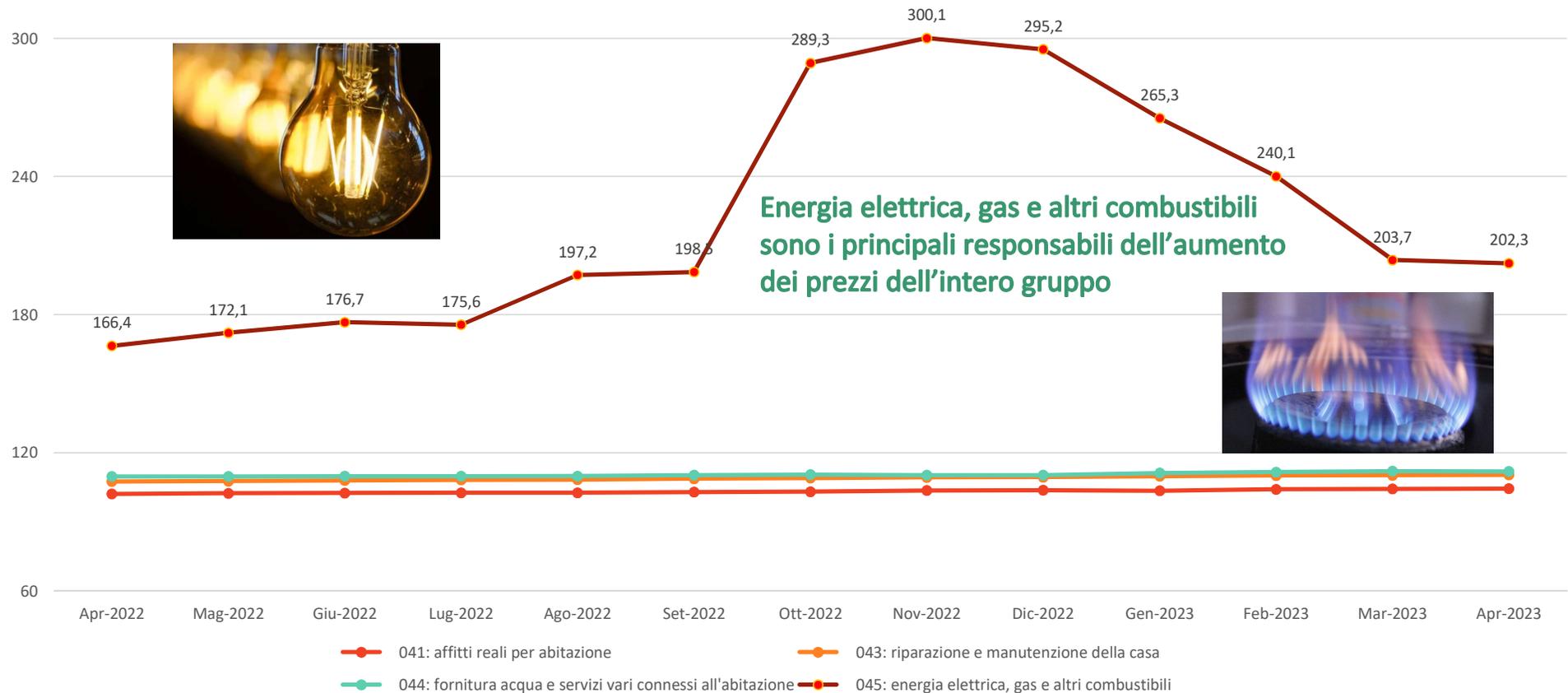
L'aumento delle spese per le famiglie, riguarda in particolar modo **l'abitazione (04)** e le **spese alimentari (01)**; quasi invariate le **spese per le comunicazioni (08)**



*NIC: (base 2015=100) - dati mensili

● 00: indice generale ● 01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche ● 04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili ● 08: -- comunicazioni

Dettaglio sull'andamento del NIC per le abitazioni - Italia



Dettaglio sull'andamento del NIC per prodotti alimentari e bevande analcoliche - Italia



I dati e le considerazioni finali

COICOP Rev. Istat	Apr-2022	Apr-2023
00: indice generale	110,3	119,3
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	113	126,7
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	110,5	115,2
03: -- abbigliamento e calzature	103,7	107,1
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	129,9	151,9
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	105,9	113,7
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	103,3	104,9
07: -- trasporti	116,8	122,8
08: -- comunicazioni	79	79,3
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	101,5	106,5
10: -- istruzione	81,4	82,1
12: -- altri beni e servizi	109,4	114,2
OOST: indice generale senza tabacchi	110,4	119,5

L'aumento dei prezzi per l'intera collettività ha interessato tutte le categorie di beni e servizi. A parere di chi scrive, si tratta di un'inflazione da offerta: l'aumento dei prezzi dei beni energetici ha incrementato i costi della filiera produttiva che, inevitabilmente, vengono scaricati sul consumatore. Quest'ultimo, oltre al rincaro generalizzato del suo paniere, deve affrontare anche in prima persona il maggior costo dei combustibili e dell'energia elettrica.

Anche se i tassi d'interesse degli investimenti sono notevolmente aumentati, non sono in grado di proteggere i risparmi degli investitori e allo stesso tempo rendono più complicato l'accesso al credito per le imprese.

Nell'ultimo anno si è verificata una netta erosione del potere d'acquisto da parte delle famiglie e di investimento da parte delle imprese.